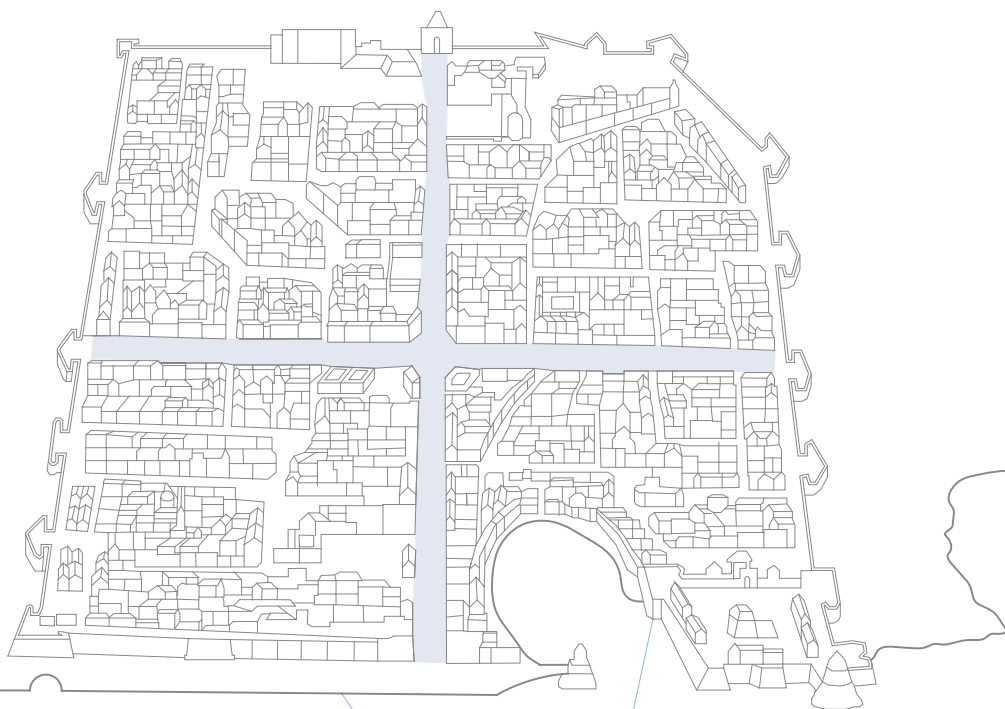


A

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

SU



LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

La città crocevia. Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane / The crossroad city. Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities. Proceedings
a cura di / edited by Emanuela Garofalo and Armando Antista

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Luisa Montobbio, Mine Elhatip

Aisu International 2026

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2026

ISBN: 978-88-31277-12-9

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin
<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

3

LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci
nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections
and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

Emanuela Garofalo
Armando Antista

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Architettura

10-13 settembre 2025

COORDINAMENTO GENERALE / GENERAL COORDINATION

Emanuela Garofalo (Università degli Studi di Palermo)

Armando Antista (Università degli Studi di Palermo)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC BOARD

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / SCIENTIFIC AND EXECUTIVE COORDINATION

Giuseppe Abbate, Zaira Barone, Maria Sofia Di Fede, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Gaia Nuccio, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Massimiliano Savorra, Fulvia Scaduto, Flavia Schiavo, Federica Scibilia, Elena Svalduz, Domenica Sutura, Rosa Tamborrino, Vincenzo Todaro, Ines Tolic

SEGRETERIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARIAT

Coordination Stefania Crobe

Paolo De Marco, Fabio Guarrera, Marco Ingrassia, Francesco Monterosso, Elvira Nicolini, Claudia Patuzzo, Manfredi Saeli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA / ORGANIZING SECRETARIAT

Virginia Bonura, Romina Gaziano, Fabrizio Giuffrè, Clelia La Mantia, Jorge Martín, Giorgia Palizzolo, Francesca Romano, Desiree Russo, Salvatore Siringo, Rita Tolomeo

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA / ADMINISTRATIVE SECRETARIAT

Francesco Paolo Di Giovanni, Fabio Butera, Tamara Vuturo, Giuseppe Sidoti, Dario Pipitone, Mario Gagliano

ORGANIZERS



WITH THE PATRONAGE OF



WITH THE CONTRIBUTION OF



ELENA SVALDUZ (Università degli Studi di Padova)

PRESENTAZIONE

PRESENTATION

Il XII Congresso AISU, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, è stato un evento di forte mobilitazione e di coinvolgimento diffuso, con quasi 800 adesioni. Una partecipazione ampia di studiose e studiosi da tutto il mondo che ha dato vita a quattro giorni intensi, con un calendario ricco e articolato in conferenze, presentazioni di libri, visite guidate e momenti conviviali (<https://aisuinternational.org/palermo-2025-programma/>). Si è trattato di un confronto interdisciplinare vivo e aperto, che conferma il ruolo di AISU come network internazionale, trans-disciplinare, trans-generazionale in grado di attivare energie, competenze e prospettive diverse sulla storia urbana.

Non c'è dubbio che Palermo rappresenti "una città crocevia" particolarmente adatta a ospitare un simposio dedicato proprio a realtà urbane dove si intersecano flussi umani, economici, culturali, politici...e che diventano a loro volta luoghi di mediazione, in cui differenze e alterità entrano in relazione, generando processi di confronto, adattamento e trasformazione. La città crocevia, luogo di incontro, ma anche di scontro, di culture, di religioni, di poteri, di mercato, si configura infatti come uno spazio in cui si sovrappongono processi di lunga durata e dinamiche contingenti; essa può anche divenire una chiave interpretativa privilegiata per comprendere come la storia urbana sia il risultato di fenomeni complessi e di continui intrecci.

The 12th AISU Congress, organized in collaboration with the Department of Architecture of the University of Palermo, was an event marked by strong mobilization and widespread engagement, with nearly 800 registrations. A broad participation of scholars from all over the world gave rise to four intense days, featuring a rich and well-structured program of conferences, book presentations, guided tours, and convivial moments (<https://aisuinternational.org/en/palermo-2025-home/>). It was a lively and open interdisciplinary exchange that confirms AISU's role as an international, transdisciplinary, and transgenerational network capable of activating diverse energies, expertise, and perspectives on urban history.

There is no doubt that Palermo represents a "crossroads city" particularly well suited to hosting a symposium dedicated to urban realities where human, economic, cultural, and political flows intersect. They in turn become places of mediation, where differences and otherness interact, generating processes of comparison, adaptation, and transformation. The crossroads city, a place of encounter but also of conflict—of cultures, religions, powers, and markets—thus takes shape as a space where long-term processes overlap with contingent dynamics; it can also become a privileged interpretive key for understanding how urban history is the result of complex phenomena and continuous interweavings. We therefore extend our sincere thanks to the Magnificent Rector of the University of Palermo, Massimo Midiri, and to the Director of

Non possiamo che ringraziare, dunque, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo Massimo Midiri e il Direttore del Dipartimento di Architettura Francesco Lo Piccolo per averci ospitati e per averci supportati nell'organizzazione e nella realizzazione del XII Congresso AISU. Se c'è stata un'ottima sinergia all'interno del Comitato scientifico del Congresso composto da docenti/ricercatrici/ori dell'Università Palermo e membri del Direttivo AISU, ciò è stato possibile grazie alla estrema disponibilità, all'enorme pazienza, ma soprattutto alla grande competenza scientifica e organizzativa della curatrice Emanuela Garofalo (nella doppia veste di componente Direttivo Aisu e docente dell'Università di Palermo) e del curatore Armando Antista, entrambi del Dipartimento di Architettura. Alla Segreteria scientifica e organizzativa efficientissima, collaborativa e sempre disponibile, coordinata da Stefania Crobe, va un ringraziamento speciale, come a quella Amministrativa diretta da Mario Gagliano, sempre disponibile.

Le pagine che seguono offrono un profilo del congresso e ne propongono una lettura complessiva, attraverso le proposte presentate, con le principali linee tematiche, metodologiche e interpretative emerse. La città crocevia ci appare così, nei contributi raccolti, come un ponte di comunicazione tra diverse discipline, favorendo il dialogo e l'integrazione degli approcci negli studi di storia urbana.

the Department of Architecture, Francesco Lo Piccolo, for hosting us and for supporting us in the organization and realization of the 12th AISU Congress. If an excellent synergy emerged within the Congress Scientific Committee – composed of faculty members and researchers from the University of Palermo and members of the AISU Executive Board – this was made possible thanks to the great availability, enormous patience, and above all the outstanding scientific and organizational expertise of the curator Emanuela Garofalo (in her dual role as a member of the AISU Executive Board and a faculty member of the University of Palermo) and the curator Armando Antista, both from the Department of Architecture. Special thanks go to the highly efficient, collaborative, and ever-available Scientific and Organizational Secretariat, coordinated by Stefania Crobe, as well as to the Administrative Secretariat led by Mario Gagliano, always ready to help us.

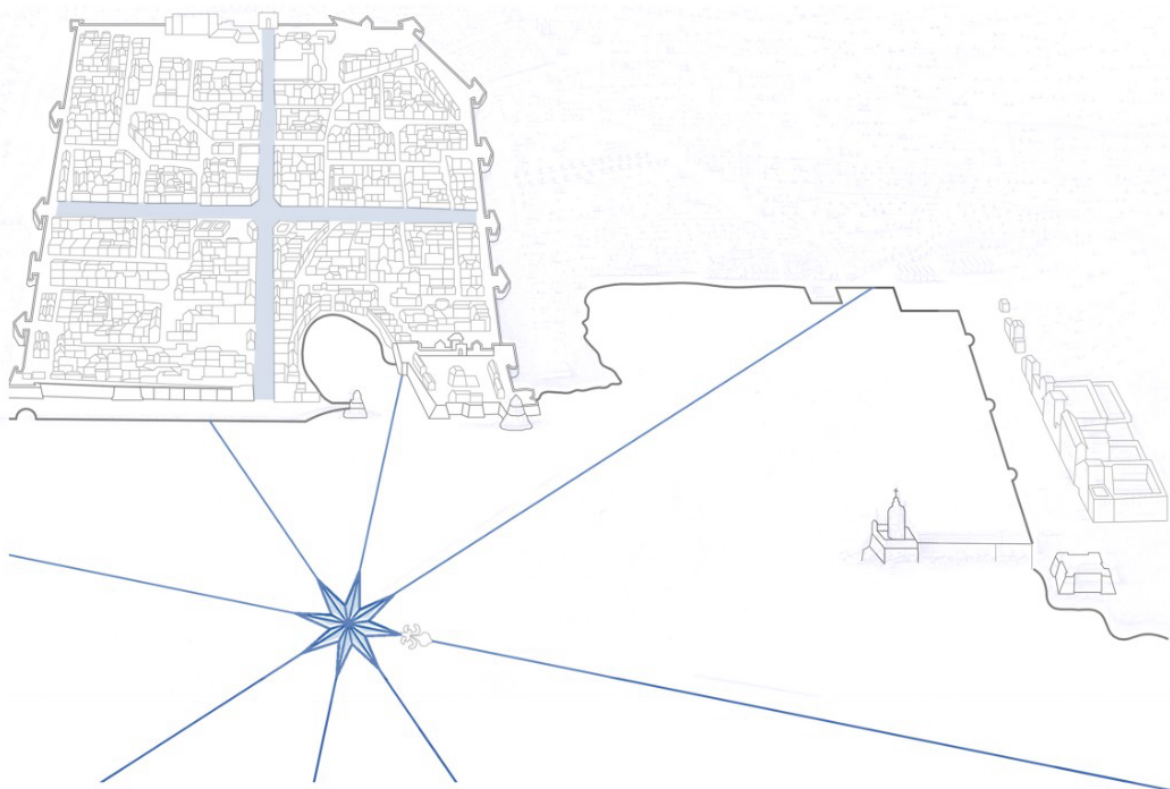
The pages that follow offer a profile of the congress and propose an overall reading of it through the contributions presented, highlighting the main thematic, methodological, and interpretive lines that emerged. In the collected contributions, the crossroads city thus appears as a bridge of communication among different disciplines, fostering dialogue and the integration of approaches in urban history studies.

LA CITTÀ CROCEVIA

RELAZIONI E SCAMBI, INTERSEZIONI E INCROCI NELLE REALTÀ URBANE

THE CROSSROAD CITY

*RELATIONS AND EXCHANGES, INTERSECTIONS AND CROSSING POINTS IN
URBAN REALITIES*



XII Congresso AISU, 10-13 settembre 2025, Palermo

XII AISU Congress, 10-13 September 2025, Palermo

Mercoledì 10 settembre / Wednesday September 10th

Cerimonia di apertura / Opening Ceremony

Palazzo Chiaromonte, piazza Marina 61 (Sala Magna)

09.30-11.00

Registrazione partecipanti / *Participants registration*

11.00-12.00

Saluti istituzionali / *Institutional greetings*

Massimo Midiri Rettore dell'Università degli Studi di Palermo

Roberto Lagalla Sindaco della Città di Palermo

Giuseppa Savarino Assessore del territorio e dell'ambiente della Regione Siciliana

Francesco Lo Piccolo Direttore del Dipartimento di Architettura

Elena Svalduz Presidente dell'Associazione Italiana di Storia Urbana

Apertura dei lavori congressuali / *Opening of Congress work*

Emanuela Garofalo, Armando Antista Coordinatori generali del Congresso

Università degli Studi di Palermo

12.00-13.00

Conferenza di apertura / *Opening conference*

Lidia Decandia, Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica (Alghero)

Dalla città fortezza alla città come opera d'arte relazionale: luogo di incontro e di scambio tra diversi

Tavole rotonde / Round tables

15.00-17.00

Beni confiscati, il Terzo Patrimonio

Dipartimento di Giurisprudenza, via Maqueda 172 (Aula Magna)

Coordinamento: Zeila Tesoriere (Università degli Studi di Palermo)

Con la partecipazione di: Armando Plaia (Università degli Studi di Palermo), Massimiliano Savorra (Università degli Studi di Pavia), Carmela Agnello (Comune di Palermo), Selima Giorgia Giuliano (Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo), Renata Prescia (Università degli Studi di Palermo), Nicola Gullo (Università degli Studi di

Palermo), Caterina Ventimiglia (Università degli Studi di Palermo), Paola Lanaro (Università Ca' Foscari di Venezia)

Inside Out: Urban Environments as Crossroads of Emotions

Palazzo Chiaromonte, piazza Marina 61 (Sala Magna)

Ines Tolic (Alma Mater Studiorum Università di Bologna), Dorothy Barenscott (Kwantlen Polytechnic University), Davide Deriu (University of Westminster), Miriam Paeslack (University at Buffalo)

Ri-costruire le città. Memoria, ricostruzione e innovazione

Palazzo Chiaromonte, piazza Marina 61 (Sala delle Capriate)

Coordinamento: Carlotta Coccoli (Università degli Studi di Brescia)

Con la partecipazione di: Błażej Ciarkowski (University of Lodz), Simonetta Ciranna (Università degli Studi dell'Aquila), Stefano Della Torre (Politecnico di Milano), Patrizia Montuori (Università degli Studi dell'Aquila), Marco Pretelli (Alma Mater Studiorum Università di Bologna), Alessia Zampini (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Libri all'AISU e aperitivo di benvenuto / *books presentations at AISU and welcome aperitif*

Terminal Cruise Palermo, Porto di Palermo, Molo Vittorio Veneto

18.00-20.00

Oltre lo sguardo / Beyond the Gaze, edited by Alessandro Ippoliti, Elena Svalduz, Aisu International, Torino 2025

(curatrici dei volumi: Francesca Romana Fiano, Marta Calzolari, Veronica Balboni, Benedetta Caglioti, Elena Dorato, Giorgia Sala)

Numero monografico della rivista *Storia Urbana*: 177 supplemento. *Sviluppi recenti della storia urbana: nuovi contributi e ricerche sulle città italiane*

La città degli storici dell'arte / The City of Art Historians, a cura di Bianca de Divitiis, Marco Folin, Aisu International, Torino 2025

Saranno presenti, con la direzione editoriale, curatrici e curatori

Giovedì 11 settembre / Thursday September 11st

Campus universitario, viale delle Scienze / *University Campus, viale delle Scienze*

Dipartimento di Architettura, Edificio 14 / *Department of Architecture, Building 14*

08:30-

Registrazione partecipanti / *Participants registration*

09:00-11:15

Sessioni / *Panels*

11:15-11:30

Coffee break

11:30-13:30/13:45

Sessioni / *Panels*

13:30-14:30

Pranzo / *Lunch*

14:30-17:00

Sessioni / *Panels*

Visite guidate e passeggiate urbane / *Guided tours and urban walks*

16:45-18:30

Libri all'AISU / *Books presentations at AISU*

RISO - Museo d'arte contemporanea della Sicilia, corso Vittorio Emanuele, 365

19:00-20:00

Barbara Boifava, *La quarta natura della città. Le Corbusier, Burle Marx, Halprin, Quodlibet, Macerata 2025*

Presentano: Paola Barbera, Stefano Zaggia

Marco Rosario Nobile, *"et pour cela préfère l'Impair. Plus vague et plus soluble dans l'air" Colonne e finestre angolari a Palermo e in Sicilia tra XV e XVI secolo, Campisano, Roma 2025*

Presentano: Micaela Antonucci, Cristina Cuneo

Venerdì 12 settembre / Friday September 12th

Visite guidate e passeggiate urbane / *Guided tours and urban walks*

09:30-

Campus universitario, viale delle Scienze / *University Campus, viale delle Scienze*
Dipartimento di Architettura, Edificio 14 / *Department of Architecture, Building 14*

08:30-

Registrazione partecipanti / *Participants registration*

09:00-11:30

Sessioni / *Panels*

11:30-11:45

Coffee break

11:45-13:30/45

Sessioni / *Panels*

13:30-15:00

Pranzo / *Lunch*

15:00-16:30

Assemblea dei soci / *AISU meeting*

16:30-18:30

Sessioni / *Panels*

Villa Boscogrande, via Tommaso Natale 91, Palermo

(trasferimento con pullman da piazza Giuseppe Verdi / transfer by coach from piazza Giuseppe Verdi)

20:00

Cena sociale / *Social dinner*

Sabato 13 settembre / Saturday September 13th

Campus universitario, viale delle Scienze / *University Campus, viale delle Scienze*
Dipartimento di Architettura, Edificio 14 / *Department of Architecture, Building 14*

09:00-11:30

Sessioni / *Panels*

11:00-11:15

Coffee break

11:15-13:30

Confronto dentro le macrosessioni / *Macro-sessions debate*

Relazioni sulle macrosessioni e discussione plenaria / *Macro-sessions report and discussion*

Cerimonia conclusiva / *Closing ceremony*

**CITTÀ E SPAZI
DELLA VERSATILITÀ**

**CITIES AND SPACES
OF VERSATILITY**

COMMITTEE

GIUSEPPE ABBATE, ANNALISA GIAMPINO,
ANDREA MAGLIO, ELENA SVALDUZ

Interni a cielo aperto. Per una identità mutevole degli spazi aperti della città

All'interno della città contemporanea gli spazi aperti assumono con sempre maggior frequenza il ruolo di luoghi mutevoli, instabili, dal carattere "ibrido", che si configurano non tanto come una scena fissa quanto come una sequenza teatrale di scenografie in attesa di "montaggio". Luoghi che ammettono, anzi stimolano una trasformazione nel tempo sia in relazione alle diverse esigenze d'uso (mercati rionali, spazi per la socialità e lo sport) sia in ragione di un "adattamento" della città a possibili rischi ambientali e ai cambiamenti climatici (water squares, rain gardens, ecc.), sia in conseguenza di una condizione oscillatoria di flussi di persone in transito, come nel caso di ambiti urbani contermini alle principali infrastrutture (stazioni, autostazioni, metro, ecc.) che spesso presentano forti caratteri di marginalità.

Rispetto a questi temi che spesso si innestano in una lettura contingente della realtà, si rende necessario introdurre una prospettiva più profonda che interroghi la storia urbana dei luoghi alla ricerca di una misura e di una strategia dell'intervento che coniughi la nozione di flessibilità con quella di progettualità/processualità. Infatti, interrogarsi su questi processi di adattabilità e sulle possibili conseguenze o attriti che derivano dal loro confrontarsi con il carattere dei luoghi può offrire spunti ulteriori per guardare alla storia urbana da prospettive inedite. Si tratta di sottoporre a valutazione critica il disegno degli spazi aperti considerandolo attraverso una duplice chiave interpretativa, spaziale e temporale, per fare degli spazi della città luoghi adibiti a usi molteplici in grado non solo di coniugare attività diverse a seconda delle necessità, ma contemporaneamente di promuovere modi alternativi e versatili di abitare.

La sessione accoglie riflessioni teoriche, esperienze di ricerca e proposte progettuali interessate ad approfondire i molteplici e talvolta antitetici significati che la versatilità assume, in termini urbani e architettonici, come possibili percorsi di reinvenzione di una qualità urbana lontana da interventi di arredo, che mostrano un progressivo sradicamento dai luoghi come esito di un venire meno del loro carattere e della capacità di immaginarli oltre la contingenza. Per evitare una riduzione del progetto dello spazio pubblico a disegno di oggetti isolati incapaci di una reale riscrittura critica, si sollecitano interventi che pongano anche l'attenzione sul necessario dialogo, oggi per molti versi assente, tra spazio interno e spazio esterno nella sua valenza di "interno a cielo aperto", in una continua messa in relazione con l'edificato riconsiderato e risemantizzato, accogliendo le nuove valenze di cui il tempo e le fruizioni diverse lo hanno reso testimone.

COORDINATORI

CLAUDIA PIRINA, GIOVANNI COMI, VINCENZO D'ABRAMO

(Università degli Studi di Udine)

Open-Air Interior. For a Changing Identity of the City's Open Spaces

Within the contemporary city, open spaces increasingly take on the role of changing, unstable places with a “hybrid” character, which are configured not so much as a fixed scene but as a theatrical sequence of scenography awaiting “assembly”. Places that allow, or rather stimulate, a transformation over time both in relation to the different needs of use (local markets, spaces for sociality and sport) and due to an “adaptation” of the city to possible environmental risks and climate changes (water squares, rain gardens, etc.), and as a consequence of an oscillatory condition of flows of people in transit, as in the case of urban areas bordering the main infrastructures (stations, bus stations, metro, etc.) which often present strong characteristics of marginality.

Compared to these themes which are often inserted into a contingent reading of reality, it is necessary to introduce a deeper perspective that questions the urban history of the places in search of a measure and an intervention strategy that combines the notion of flexibility with that of planning/processuality. In fact, questioning these processes of adaptability and the possible consequences or frictions that come from their confrontation with the character of the places can offer further ideas for looking at urban history from new perspectives. It involves subjecting the design of open spaces to critical evaluation, considering it through a dual interpretative key, spatial and temporal, to make the city's spaces places used for multiple uses able not only of combining different activities according to needs, but at the same time promoting alternative and versatile ways of living.

The session welcomes theoretical reflections, research experiences and design proposals interested in exploring the multiple and sometimes antithetical meanings that versatility takes on, in urban and architectural terms, as possible paths for reinventing an urban quality far from street furniture interventions that show a progressive uprooting from places as the result of a loss of their character and the ability to imagine them beyond contingency. To avoid a reduction of the project of public space to the design of isolated objects unable of a real critical rewriting, interventions are called that focus on the necessary dialogue, today in many ways absent, between internal and external space in its value of “open-air interior”, in a continuous relationship with the reconsidered and re-semantized building, welcoming the new values of which time and the different uses have made it witness.

COORDINATORS

CLAUDIA PIRINA, GIOVANNI COMI, VINCENZO D'ABRAMO
(Università degli Studi di Udine)

NUOVI SIGNIFICATI PER SPAZI 'TRA LE COSE': ESPERIENZE A UDINE SUD

NEW MEANINGS FOR SPACES "BETWEEN THINGS": THE EXPERIENCES OF UDINE SOUTH

CLAUDIA PIRINA (Università degli Studi di Udine),
GIOVANNI COMI (Università degli Studi di Udine),
VINCENZO D'ABRAMO (Università degli Studi di Udine)

Recovering the relation between built and open spaces, between architecture and nature, it is possible to propose an original interpretation key with which to address the issue of the regeneration of abandoned places. Taking the city of Udine as the context of investigation, the text aims to delve into the area located close to the railway that still divides the core of the city from the parceled out city that extends to define the agricultural shape of the Friulian landscape towards the south.

Parole chiave

Interni a cielo aperto, Udine sud, spazio aperto, aree restituite

Keywords

Open-air interiors, Udine South, open space, returned areas

Attraverso la lettura del contesto urbano della città di Udine, il contributo si propone di approfondire il complesso ambito situato a ridosso dell'infrastruttura ferroviaria che tutt'ora divide il nucleo compatto della città costruita dalla città parcellizzata – disegnatà da insediamenti unifamiliari e case a schiera – che si estende a definire la forma agri del paesaggio friulano verso sud. Il tema che il contributo pone al centro della riflessione è quello di una indagine che interpreti con appropriatezza le molteplici istanze e criticità – sociali, culturali ed economiche – proponendo di leggere questi fenomeni attraverso uno sguardo sistemico in grado di governarne la complessità.

Lo studio riguarda l'intera area compresa tra il "Borgo Stazione", l'ex-acciaieria Safau, il manufatto dell'ex-frigorifero militare, e il grande comparto dismesso dell'ex-Caserma Piave, un ambito caratterizzato dai resti dell'archeologia industriale e dal sistema naturale e paesaggistico disegnato dai tracciati delle rogge e dalle matrici dell'antica centuriazione che testimoniano del profondo legame con il territorio.

Non un unicum isolato, dunque, ma un'ampia area la cui complessità oltre che dalle vulnerabilità urbane è resa evidente anche dalle fragilità sociali (incremento della popolazione di età superiore a 65 anni di età, popolazione residente di origine straniera pari al 40%, microcriminalità): sono tanto i grandi comparti industriali abbandonati, ma anche le problematiche derivanti dal fenomeno dei piani terra sfitti e la perdita di

relazione tra costruito e spazi aperti, infatti, a concorrere alla perdita di riconoscibilità e a processi di progressiva marginalizzazione di queste aree coinvolte.

Attraverso una lettura critica del contesto udinese, il contributo propone un possibile metodo alternativo con cui operare sui frammenti all'interno della città. In tal senso è al progetto che spetta il compito di riconoscere i caratteri permanenti e di discontinuità presenti nel territorio e proporre una coerente ed efficace interpretazione.

È proprio recuperando il rapporto tra spazi racchiusi e spazi aperti, fra architettura e natura, fra pubblico e privato che è possibile restituire questi luoghi all'incontro e alla socializzazione e proporre un'originale chiave di lettura con cui affrontare la rigenerazione attraverso soluzioni che stabiliscano gradi di "collaborazione" tra edificio, spazio urbano e spazio rurale.

A partire da queste premesse il contributo intende sottolineare la necessità di riconoscere queste aree in una visione dinamica, nel loro essere parti/frammenti di un sistema aperto che interagisce con il contorno, trasformando lo stereotipo di aree marginali nell'accezione affermativa di "aree restituite". Ne consegue che tali ambiti non si offrono come spazi indifferenti da occupare secondo procedimenti omologati e omologanti che rischiano di cancellarne le peculiarità, ma utilizzando adeguati strumenti teorici e supporti metodologici, fino a individuare i leganti strutturali, i nodi resistenti, ma anche le linee di frattura e di tensione. Solo così può scaturire un ripensamento di strategie da adottare allo scopo di "mettere in relazione" – per mezzo di forme nuove e sintassi inedite – le qualità formali, morfologiche e insediative di questi luoghi.

In questo quadro, la rigenerazione urbana viene assunta come un processo sociale, materiale e progettuale che si colloca all'intersezione tra spazio, società e fragilità e che si compie grazie al coinvolgimento di più attori: Comune, organizzazioni di quartiere, privati, proponendo metodi e strumenti da adottare allo scopo di "mettere in relazione" – per mezzo di forme nuove e sintassi inedite – le qualità formali, morfologiche e insediative di questi luoghi.

Nel testo faranno da sfondo alcune esperienze progettuali del passato che pongono al centro della riflessione la forma dello spazio fisico e, in senso più ampio, il rapporto tra lo spazio pubblico e la socialità che in esso si sviluppa. Lo spazio che interessa è lo spazio aperto che 'sta tra le cose', quello spazio che, all'inizio degli anni '90, Gregotti ha inteso come 'scarto' o 'spazio residuo' alla ricerca di risignificazione e rifunzionalizzazione.

SOMMARIO

Presentazione

Presentation

ELENA SVALDUZ

III

La città crocevia. Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane
The crossroad city. Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

ARMANDO ANTISTA, EMANUELA GAROFALO

V

CONFERENZA DI APERTURA. Costruire l'essere insieme: la città come luogo di interazione e di scambio tra diversi

OPENING CONFERENCE. Building being together: the city as a place of interaction and exchange between different groups

LIDIA DECANDIA

VII

TAVOLA ROTONDA. Al crocevia fra poteri in conflitto. Beni confiscati. Quali patrimoni?

ORFINA FATIGATO, ZEILA TESORIERE, MARINA TORNATORA

IX

ROUNDTABLE. Inside Out: Urban Environments as Crossroads of Emotions

DOROTHY BARENSCOTT, DAVIDE DERIU, MIRIAM PAESLACK, INES TOLIC

XI

TAVOLA ROTONDA. Ri-costruire le città. Memoria, ricostruzione e innovazione

CARLOTTA COCCOLI

XIII

Programma sintetico del Congresso

Congress summary programme

XV

La confraternita A.G.P. tra simbolismo e ritualità nell'azione trasformativa dell'Annunziata nella città di Caiazzo

The A.G.P. confraternity between symbolism and ritual in the transformation of the Annunziata church in the city of Caiazzo

MANILO MONTUORI

552

5

555

CITTÀ E SPAZI DELLA VERSATILITÀ **CITIES AND SPACES OF VERSATILITY**

GIUSEPPE ABBATE, ANNALISA GIAMPINO, ANDREA MAGLIO, ELENA SVALDUZ

5.1

557

Del sedimento urbano: racconti di luoghi rivisitati

Of Urban Sediment: Tales of Place Revisited

SHELLEY HORNSTEIN

Reading Urban Memory through Cultural Artefacts: Sewoon Sangga's Cultural Imaginary

Leggere la memoria urbana attraverso gli artefatti culturali: L'immaginario culturale di Sewoon Sangga

SARAH BORREE

559

Chiese 'risanate' o cancellate. Vicende conservative di edifici medievali a Napoli nei quartieri di Porto e Forcella alla fine dell'Ottocento

Churches 'restored' or demolished. Conservative interventions on medieval buildings in Naples' Porto and Forcella districts at the end of the 19th century

DAMIANA DI BONITO

561

Topografie artificiali: l'infrastruttura moderna come misura delle alterazioni al palinsesto della campagna romana

Artificial topographies: modern infrastructure as a measure of alterations to the palimpsest of the roman countryside

SIMONE FRANCESCANGELI

563

Layering histories. The heritage-led redesign of Liwan historic district in Guanghzou (China)

Stratificando storie. La riprogettazione del distretto storico di Liwan a Guangzhou (Cina)

FRANCESCA FRASSOLDATI

565

Permanenze e stratificazioni: la Storia Multiculturale della via Egnatia a Salonicco

Permanence and Stratifications: The Multicultural History of the Egnatia road in Thessaloniki

SILVIA GRON, ELENI GKRIMPA

567

Terra del Ritorno (1989): l'esperienza collettiva della stratificazione urbana attraverso la fotografia

Terra del Ritorno (1989): the collective experience of urban stratification through photography

ADELE MILOZZI

569

In the Beginning, There Is Ruin: Fictional Walks through Istanbul's Haunted Fener-Balat

In principio c'è la rovina: passeggiate immaginarie attraverso la Fener-Balat di Istanbul, che è stata infestata dai fantasmi

JOSÉ VELA CASTILLO

571

La Bella e la Bestia: dalla narrazione romantica alla reinvenzione di Edimburgo e Canongate

Beauty and the Beast: from the romantic narrative to the reinvention of Edinburgh and Canongate

ELEONORA ANTONIA VENEZIANO

573

5.2

575

Città sospese. Crocevia di culture, confini e identità mutevoli

Suspended Cities. Crossroads of Shifting Cultures, Boundaries, and Identities

MASSIMILIANO SAVORRA

The city after the apocalypse. Postwar development in former Jewish ghetto areas in Polish cities

La città dopo l'apocalisse. Lo sviluppo postbellico nelle ex zone del ghetto ebraico nelle città polacche

BLAZEJ CIARKOWSKI

577

All Men's Land! New citizens and new neighborhoods in the cities of Transylvania and Banat under the Romanian rule (1919-1940)

La terra di tutti! Nuovi cittadini e nuovi quartieri nelle città della Transilvania e del Banat in Romania (1919-1940)

DIANA MIHNEA

579

- Lintel Stones as Urban Thresholds of Memory: Mapping Multicultural Coexistence in Palestinian Tradition through Architectural Heritage
Architravi incisi come segni di memoria urbana: mappare la coesistenza culturale nella tradizione palestinese tramite il patrimonio architettonico
 ALAA OWDETALLAH, RAFFAELLA DE MARCO 582
- Cartografie, palinsesti, reinvenzioni. Immaginari urbani di lungo Ottocento a Nizza, da porto franco a capitale della villeggiatura internazionale
Cartographies, palimpsests, reinventions. Urban imaginaries in Nice over the long 19th century, from free port to international tourist destination
 SERGIO PACE 584
- Djebel Lahmar a Tunisi: trasformazioni urbane tra convivenze e conflitti
Djebel Lahmar in Tunis: urban transformations between coexistences and conflicts
 GIULIANA RANDAZZO 586
- Gdańsk – Four Layers of (Re)construction
Danzica - Quattro livelli di (ri)costruzione
 PIOTR SAMÓŁ 588
- Poetic Traces of the Past: The Case of Trieste
Tracce poetiche del passato: il caso di Trieste
 ANDREW WYATT 590
- 5.3** 592
- La città pubblica: reti transnazionali nel dibattito sugli spazi collettivi (1975-2000)**
The Public City: Transnational Networks in the Debate on Collective Spaces (1975-2000)
 MARISA GARCÍA-VERGARA, ANTONIO PIZZA
- Gregotti e il principio insediativo. Dialoghi progettuali nel territorio urbano spagnolo
Gregotti and the Settlement Principle. Project Dialogues in the Spanish Urban Territory
 ARMANDO CONSOLI, GRAZIELLA TROVATO 594
- Barcellona fin-de-siecle XX, tra pubblico e privato: le “Cocheras de Sarria” (J.A. Coderch 1968-1980) e “L’Illa Diagonal” (R. Moneo, M. Solà-Morales, 1986-1993)
Barcelona’s fin-de-siecle XX, between public and private: “Cocheras de Sarria” (J.A. Coderch 1968-1980) and “L’Illa Diagonal” (R. Moneo, M. Solà-Morales, 1986-1993)
 JULIO GARNICA 596

Messa a fuoco della transitorietà urbana: quattro sguardi per una Barcellona in trasformazione durante il periodo olimpico

Focusing on urban transiency: four perspectives on Barcelona's transformation during the olympic period

ARIANNA IAMPIERI

599

From the Block to the City. The "Rossi-2C Group" Network in the IBA 84/87 of West Berlin (1976-1987)

Dall'isolato alla città. La rete "Rossi-Gruppo 2C" nell'IBA 84/87 di Berlino Ovest (1976-1987)

DAVID MESA-CEDILLO

601

A Change of Scale: Ideas about Public Space in the Work of Ignasi de Solà-Morales

Un cambiamento di scala. Idee sullo spazio pubblico nell'opera di Ignasi de Solà-Morales

CARMEN RODRÍGUEZ PEDRET, PAU DE SOLÀ-MORALES SERRA

603

The Forum 2004 in Barcelona as collapse of the international myth of the entente among architecture, city and local governance

Il Forum 2004 a Barcellona: il collasso del mito internazionale dell'intesa tra architettura, città e governo locale

ALESSANDRO SCARNATO

605

Barcellona, un laboratorio dello spazio pubblico contemporaneo (1980-2025)

Barcelona, a workshop of contemporary public space (1980-2025)

PAOLO SUSTERSIC

607

5.4

609

Soggetti altri. Nuove percezioni, interpretazioni e significati della città storica

Other Subjects. New Perceptions, Interpretations, and Meanings of the Historic City

BENEDETTA CAGLIOTI, GIORGIA SALA, CIRO TARANTINO

Soggetti altri nella città storica: riletture e prospettive di Palazzo Tassoni-Estense tra storia, restauro e nuove funzioni

Otherness in the historic city: re-readings and perspectives on Palazzo Tassoni-Estense between history, restoration, and new functions

MARISTELLA DE FABRIZIO

611

Vite infami, minuscole e (stra)ordinarie. La disabilità interroga l'architettura

Infamous, tiny, and (extra)ordinary lives. Disability interrogates architecture

ANNA DORDOLIN

612

Città, memoria e soggettività altre: nuove narrazioni sulla salute mentale nell'ex manicomio di Collegno

Cities, Memory, and Other Subjectivities: New Narratives on Mental Health at the Former Collegno Asylum

GIULIA MEZZALAMA

614

Percepire l'arte tra diritto alla fruizione e attivismo partecipativo per la costruzione di itinerari inclusivi. Il caso "Campania tra le mani"

Perceiving art between the right to fruition and participatory activism for the construction of inclusive itineraries. The case "Campania tra le mani"

CIRO PIZZO

616

Spazio e storia a misura dei bambini: Progettare la fruizione del patrimonio culturale

Space and History for Children: Designing Cultural Heritage Accessibility

GIORGIA SALA

618

5.5

620

Infrastrutture e forma urbana: reti di servizi e reti relazionali nella città in trasformazione

Infrastructure and Urban Form: Service and Relational Networks in the Changing City

GEMMA BELLI, ANDREA MAGLIO

Residenze universitarie e rigenerazione urbana: nuove infrastrutture per vivere e condividere la città

University residences and urban regeneration: new infrastructure for living and sharing the city

OSCAR EUGENIO BELLINI, MARIANNA ARCIERI, MARIA TERESA GULLACE

622

Baia: identità e forma urbana contemporanea

Baia: identity and contemporary urban form

MATTEO BORRIELLO

625

From Urban Units of 20th-Century Latin America to the 15-Minute City: Reidy-Portinho in Rio and Samper-Salmona in Bogotá

Dall'unità urbana dell'america latina del XX secolo alla città in 15 minuti: Reidy-Portinho a Rio e Samper-Salmona a Bogotá

CARLA ZOLLINGER FEDERICA CIARCIÀ

626

Infrastrutture e intersezioni urbane: il sistema fontana-piazza entro e oltre il centro storico dell'Aquila

Infrastructure and urban intersections: the fountain-square system within and beyond L'Aquila's historic center

SIMONETTA CIRANNA, CAMILLA CECCOTTI

628

Il fiume nascosto: paesaggi trasformati dall'Acquedotto Pugliese

The Hidden River: Landscapes Shaped by the Acquedotto Pugliese

GIUSEPPE FRADDOSIO, LINDA FLAVIANI, NICOLÒ MONTUORI

630

Il contributo di Giuseppe Campanella per l'approvvigionamento idrico di Caserta

Giuseppe Campanella's project for the aqueduct of Caserta

ROBERTA GAMBARDELLA

632

Urban form that influences traffic: the case of Tirana, Albania

Forma urbana che influenza il traffico: il caso di Tirana, Albania

LLAZAR KUMARAKU, SKENDER LUARASI

634

Casalnuovo di Napoli: una "città lineare" sulla via per le Puglie

Casalnuovo di Napoli: a 'linear city' on the road to Apulia

FABIO MANGONE

635

Infrastrutture per l'estrazione e architetture per l'insediamento: la città petrolifera dell'AIPA in Albania

Infrastructures for Extraction and Architectures for Settlement: The AIPA Oil City in Albania

LUCA PASQUALE MARSEGLIA, RICCARDO SERRAGLIO

637

La ferrovia Cumana e la promozione turistica del territorio flegreo

The Cumana Railway and the Tourist Promotion of the Phlegraeen Area

VALERIA PAGNINI

639

Attualità della Ciudad Lineal di Arturo Soria y Mata nella pianificazione urbana europea del XXI secolo

The relevance of Arturo Soria y Mata's Ciudad Lineal in Twenty-first century european urban planning

RAFFAELLA RUSSO SPENA

640

L'acqua per il disegno e lo sviluppo del paesaggio storico da Benevento a Caserta. Il caso dell'acquedotto Carolino

Water for the Design and Development of the Historical Landscape from Benevento to Caserta. The Case of the Carolino Aqueduct

MARIANGELA TERRACCIA

641

L'inserimento dell'infrastruttura ferroviaria e la modificazione delle relazioni urbane a Roma fra Otto e Novecento

The Planning of the Railway System and the Modification of Urban Relations in Rome Between the Nineteenth and Twentieth Centuries

BARBARA TETTI

643

5.6

645

Città al crocevia. Il patrimonio culturale nei processi di trasformazione urbana, tra valorizzazione e mercificazione

Cities at a Crossroads: Cultural Heritage in Urban Transformation Processes Between Enhancement and Commodification

STEFANIA CROBE, ZAIRA BARONE, ANNALISA GIAMPINO, FILIPPO SCHILLECI

Il cammino dell'area interna delle Madonie. Dalla Strategia a nuove possibilità di rinascita

The journey of the Madonie inner area. From the Strategy to new possibilities for rebirth

EMMA ALBERTARI

647

Valorizzare per conservare: restauro urbano e sviluppo culturale nel centro storico di Alba

Valuing to conserve: urban restoration and cultural development in the historic center of Alba

FABIO AMBROGIO

649

Heritage for Whom? Reclaiming Urban Heritage Governance between Sustainability and Touristification

Patrimonio per chi? Ripensare la governance del patrimonio urbano all'incrocio tra sostenibilità e turistificazione

MONIA DEL PINTO, MESUT DINLER

651

Le "Ciminiere" di Catania: un esempio di archeologia industriale rigenerata da nuove funzioni culturali

The "Ciminiere" of Catania: an example of industrial archaeology regenerated by new cultural functions

ISABELLA FRESCURA

653

Rethinking Heritage in the Contemporary City: Narratives, Tensions, and Transformations in Belgrade

Ripensare il patrimonio nella città contemporanea: narrazioni, tensioni e trasformazioni a Belgrado

EMANUELE MOREZZI, RADE MRLJEŠ

655

Landscape Transformation, Mass Tourism, and Heritage Governance: The Niemeyer Auditorium Case in Ravello
Trasformazione del paesaggio, turismo di massa e governance del patrimonio: il caso dell'Auditorium Niemeyer a Ravello

COSTANZA PAOLILLO

657

The most beautiful metro in the world". Le Stazioni dell'Arte di Napoli tra servizio pubblico e turistificazione

The most beautiful metro in the world". The Art Stations of Naples between public transportation and touristification

FRANCESCA SANTAMARIA

659

The Transformation Within: The Employment of Murals as Catalyst of Urban Regeneration in San Juan's, Puerto Rico, Santurce Neighborhood

Trasformandosi dall'Interno: L'Implementazione dell'Arte Murale Come Motore di Rigenerazione Urbana nel Quartiere di Santurce a San Juan, Puerto Rico

PAOLO SANZA, AWILDA RODRÍGUEZ CARRIÓN

661

From Marginalization to Regeneration: Local Practices and New Perspectives for Landscape and Heritage in Olynthos and Agios Mamas, Halkidiki, Greece

Da Marginalizzazione a Rigenerazione: Pratiche Locali e Nuove Prospettive per il Paesaggio e il Patrimonio a Olynthos e Agios Mamas, Calcidica, Grecia

ATTILIO TORRE

663

5.8

665

Versatilità e Memoria: dalla materia al patrimonio. Ripensare le relazioni tra città ed ecologie

Versatility and Memory: from Material to Heritage. Re-thinking City and Ecological Relationships

FRANCESCA ROMANA FIANO, SARA RADİ AHMED, CECILIA DANIELE

Immersing in Landscape Ecologies. Performative Mapping, in the Travertine Quarries of Acque Albule

Immergersi nelle Ecologie del Paesaggio. Mappatura Performativa nelle Cave di Travertino delle Acque Albule

SARA RADİ SAYED ALİ AHMED, MARIA CECILIA DANIELE

667

Mussels Tales: a Practice of Engendering for the Mussel Farming Landscapes of the Phlegraean Fields

Mussels Tales: una pratica di engendering per i paesaggi della mitilicoltura dei Campi Flegrei

FRANCESCO CASALBORDINO

669

- Healing Spaces: Co-Designing public spaces through Nature-Based Solutions and Art embracing Memory, Emotional Well-Being and Climate Justice
Spazi che curano: co-progettare spazi pubblici attraverso Nature-Based Solutions e arte, abbracciando memoria, benessere emotivo e giustizia climatica
ANDREA CONTE, MARIA CECILIA DANIELE, LAURA PASSATORE 671
- Green Versatility and Urban Performativity: Evolving Roles of Green Spaces in Girona's Planning (1955–1995)
Versatilità verde e performatività urbana: evoluzione dei ruoli degli spazi verdi nella pianificazione urbana di Girona (1955–1995)
NADIA FAVA, MANEL BOSCH, CARLA VILA, JULIA ESTEVE SERRA 673
- From Tourist Utopia to Extractive Memory: Varosha and the Rebranding of a Post-Conflict Urban Landscape in Cyprus
Dall'utopia turistica alla memoria estrattiva: Varosha e la riconversione di un paesaggio urbano post-conflitto a Cipro
FRANCESCA ROMANA FIANO 675
- Capillari selvatici. Trasformazioni urbane e rigenerazione ecologica attraverso un nuovo riconoscimento del patrimonio antropico-naturale
Wild Capillaries: Urban Transformations and Ecological Regeneration Through a New Recognition of the Anthropic-Natural Heritage
MARIO MAIORANI, GIANMARCO BARONE, ALESSANDRO DI EGIDIO 677
- Architettura per la Transizione Energetica nel Territorio Rurale Siciliano
Architecture for Energy Transition in the Sicilian Rural Territory
EMANUELA VASSALLO 679
- Fotografia come pratica trasformativa. Riattivazione temporanea di un bene confiscato alla camorra, Napoli
Photography as a Transformative Practice. Temporary Reactivation of a Confiscated Asset from the Camorra, Naples
PIERO ZIZZANIA, MARIA CERRETA, ALESSANDRO IMBRIACO, CATERINA LOFFREDO 681

5.9

683

**Spazi urbani mutevoli, variabili e sovrapponibili.
Prospettive critiche e processi di trasformazione nella città contemporanea**

**Changing, Variable and Overlapping Urban Spaces.
Critical Perspectives and Transformation Processes in the Contemporary City**

FRANCESCA SCHEPIS, MARIA ROSSANA CANIGLIA, LIDIA ERRANTE

Spazi aperti o isole d'invenzione della città necessaria: il caso di Viareggio
Open Spaces or Islands of Invention within the Necessary City: The Case of Viareggio

PAOLO BERTONCINI SABATINI, DANIELE GEMIGNANI

685

Iperoggetti vulcanici tra rischio, memoria, ecologia. Strategie progettuali di coesistenza e ri-sorgenza dei patrimoni in mutazione nei Campi Flegrei
Volcanic hyperobjects between risk, memory, ecology. Design strategies for co-existence and re-emergence of changing heritages in the Campi Flegrei

FRANCESCA COPPOLINO, VINCENZO VALENTINO

687

Strada e piazza: morfologie e significati dello spazio pubblico nella città contemporanea

Street and square: morphologies and meanings of public space in the contemporary city

LIDIA ERRANTE, MARIA ROSSANA CANIGLIA

689

Ripensare lo spazio pubblico ad Anacapri Tre progetti per tre piazze
Rethinking public space in Anacapri Three projects for three squares

LUCA ESPOSITO

691

Spazi urbani come luoghi letterari. La narrazione urbana tra epos e memoria
Urban Spaces as Literary Places. Urban Narration between Epos and Memory

GREGORIO FROIO

693

Il Giardino, il virtuale, l'occasionale. Tre istanze per lo spazio aperto urbano
The garden, the virtual, the occasional. Three instances for urban open space

LARA PALOMA GAIA GALLONETTO, GIOVANNI LA VARRA

695

Versatilità urbana tra norma e usi temporanei. Il caso del Pla Buits di Barcellona

Urban Versatility between Norm and Temporary Uses: The Case of Pla Buits in Barcelona

MARCO INGRASSIA

697

- Groundline Crosspoint. Reframing Urban Space Beyond the Surface
Groundline Crosspoint. Riformulare lo spazio urbano oltre la superficie 699
CATERINA JURIC, JOWITA ALEKSANDRA TABAK
- Cicatrici urbane. La spazializzazione della memoria degli attentati di mafia nel Mezzogiorno
Urban Scars: The spatialization of the memory of mafia attacks in Southern Italy 701
MARTINA LA MELA
- Antico Corso a Catania: stratificazioni e contemporaneità
Antico Corso in Catania: stratifications and contemporaneity 703
MARIAGRAZIA LEONARDI
- Learning from hybrid public spaces: the experience of the Mattatoio in Rome
Imparare dagli spazi pubblici ibridi: l'esperienza del Mattatoio a Roma 705
CONSUELO NUÑEZ CIUFFA
- Lo spazio aperto come palinsesto di relazioni: il quartiere INA Casa Vigne a Cesena
Open space as a palimpsest of relationships: the INA Casa Vigne neighborhood in Cesena 707
SERENA ORLANDI
- Opera d'arte totale. Sperimentazioni progettuali per lo spazio urbano contemporaneo
Total artwork. Design experiments for contemporary urban space 709
FRANCESCA SCHEPIS
- Spazialità urbane fronte acqua. Arginature multiple e insorgenze fluide
Urban spaces on water-front. Multiple banks and fluid triggers 711
ANTONIA SODANO
- Terzi luoghi e Architetture dello scarto. Il progetto dei beni confiscati alle mafie
Third Spaces and Architectures of Waste: Design Approaches for Confiscated Mafia Assets 713
MARINA TORNATORA, OTTAVIO AMARO, MARIA LORENZA CRUPI
- MELTING-POT: orientamenti dello spazio collettivo
MELTING-POT: orientations of collective space 715
ALBERTO ULISSE

5.10

716

Custodire il patrimonio emozionale: memoria collettiva e adattabilità dello spazio urbano

Preserving the Emotional Heritage: Collective Memory and Adaptability of Urban Space

PAOLA BUCCARO, FRANCESCA IARRUSSO

Il progetto di paesaggio come strumento di evocazione della memoria collettiva: due casi contemporanei in Sicilia

Landscape project as a tool for evoking collective memory: two contemporary cases in Sicily

LISBET ALESSANDRA AHON VASQUEZ, GIUSEPPE GERACI

718

La difficile identità architettonica dei patrimoni manicomiali italiani

The difficult architectural identity of Italian asylum heritage

ELISA BOERI

720

Seconda Mano: il MAAM come laboratorio di memoria, progetto e riuso

Second Hand. The MAAM as a laboratory of memory, design and reuse

PAOLA BUCCARO

722

Da esperienza manicomiale a sito d'arte, coinvolgimento e cura del territorio e della comunità: La Lavanderia a Vapore della Certosa di Collegno

From asylum to art site, involvement and care of the territory and the community: La Lavanderia a Vapore della Certosa di Collegno

MATILDE DEANDREIS

724

Listening as Place-Care: Emotional Heritage and Eudemonic Wellbeing in the Post-Industrial City

La Cura della Città Attraverso l'Ascolto: Patrimonio Emotivo ed Eudaimonia nei Contesti Urbani in Transizione

ALESSIA FRESCURA, MARCO SPADA

726

Disegnare con il tempo. Il progetto come cura dello spazio urbano e delle sue memorie

Drawing with time. Design as care for urban space and its memories

MARIO GALTERISI

728

Memorie contese: vittime, spettri e contro-monumenti nella Germania del dopoguerra

Contested Memories: Victims, Specters, and Counter-Monuments in Postwar Germany

BARBARA GARCIA, MARISA GARCIA

730

- Mettersi all'ascolto delle cose. Progetti di rigenerazione dell'ex edificio delle Poste in via Monteverdi a Torino
Getting in tune with things. Regeneration projects for the former post office building in Via Monteverdi, Turin
PAOLA GREGORY 732
- La forma interna dello spazio urbano. Archetipi, percorsi e dispositivi nella sistemazione urbana di San Ciriaco di Umberto Riva
The inner shape of urban space. Archetypes, paths and mechanisms in the urban design of San Ciriaco by Umberto Riva
MATTEO ISACCO 734
- La memoria urbana tra narrazione della memoria collettiva e risemantizzazione della città: la ricostruzione del centro di Berlino Capitale
Urban memory between the narration of collective memory and resemantizing city's: the reconstruction of Berlin's capital city centre
FRANCESCA MALLEO 736
- Architettura, memoria e conflitti urbani a Napoli. Note per una riflessione critica
Architecture, memory, and urban conflicts in Naples: Notes for a critical reflection
NADIA CLARA TRIGARI 738
- San Nicola di Tremi. Restauro del paesaggio e interpretazione dell'antico
San Nicola di Tremi. Landscape Restoration and Interpretation of the Ancient
GIUSEPPE TUPPUTI 740
- Il caso-Explora: sviluppo triangolare di modelli di pianificazione urbana, manageriale e culturale
Explora Museum: triangular development of urban, managerial and cultural planning models
NICOLA URBINO 742

5.11

744

Ville di età moderna come crocevia della versatilità nella città contemporanea. Mutazioni e permanenze per una lettura delle qualità dei luoghi urbani

Early Modern Villas as a Crossroads of Versatility in the Contemporary City. Mutations and Continuities for an Interpretation of the Qualities of Urban Sites

MARIA GABRIELLA PEZONE, MARIA TERESA COMO, GIUSEPPE PIGNATELLI SPINAZZOLA

Letture incrociate delle ville del Primo Moderno nel sito della città coevo e contemporaneo

Cross-readings of Early Modern villas in the site of the coeval and contemporary city

MARIA TERESA COMO

746

Il casino reale di Ferdinando IV e la trasformazione urbana di Mergellina

The royal casino of Ferdinand IV and the urban transformation of Mergellina

ANGELA MICHELA CONVERTINI

748

Palinsesti insulari: le ville Cornaro nella storia urbana di Murano

Insular Palimpsests: the Cornaro Villas in the Urban History of Murano

MARTINA FRANK, MARGHERITA MITTONE, AMOS METTIFOGO

750

Le ville seicentesche de Le Mortelle: fondamenti urbani e memoria architettonica nella Napoli moderna

The Seventeenth-Century Villas of Le Mortelle: Urban Foundations and Architectural Memory in Early Modern Naples

ILARIA IMPROTA

752

La collina di Capodimonte tra Quattro e Seicento. Per una lettura del territorio attraverso segni e persistenze dell'architettura privata suburbana

The Capodimonte hill between the 15th and 17th centuries: a territorial analysis through the signs and persistence of private suburban architecture

SIMONA LANDI

754

Dal parco archeologico del Pausilypon alla marina della Gaiola: trasformazioni sociali, economiche e urbanistiche di un sito dalla storia millenaria

From the Pausilypon archaeological site to the Gaiola coast: social, economic and urban transformations of a district with a thousand-year history

GIUSEPPINA MEDUGNO

756

Il Casino del Chiatamone: tra trasformazioni e permanenze

The Casino del Chiatamone: between transformations and permanence

ANGELA PECORARIO MARTUCCI

758

L'eredità delle ville napoletane nella città contemporanea. Un possibile recupero degli antichi percorsi collinari tra memoria e cancellazioni

The heritage of the neapolitan villas in the contemporary city. A possible recovery of the ancient hill routes between memory and erasure

MARIA GABRIELLA PEZONE

760

Cent'anni di solitudine. La villa Patrizi ai margini della città di Napoli tra età moderna e contemporanea

One hundred years of solitude. Villa Patrizi on the city margins of Naples between Modern and Contemporary Ages

GIUSEPPE PIGNATELLI SPINAZZOLA

762

Archivi, mappe, interfacce: strumenti digitali per la ricerca sulle ville napoletane tra Rinascimento e Barocco

Archives, Maps, Interfaces: Digital Tools for Research on Neapolitan Villas between the Renaissance and the Baroque

ROBERTA PRESTA

764

La villa estense di Belfiore a Ferrara

The Este villa of Belfiore in Ferrara

MARIA TERESA SAMBIN DE NORCEN

766

La collina di Capodimonte nei secoli XVIII-XIX: le trasformazioni urbane e abitative prima e dopo la fondazione del sito reale di Capodimonte

Capodimonte Hill in the 18th-19th centuries: urban and housing transformation before and after the foundation of the royal site of Capodimonte

PASQUALINA UCCELLO

768

5.12

770

Memorie e patrimonio al crocevia: navigare il cambiamento in luoghi, spazi e valori culturali

Memories and Heritage at the Crossroads: Navigating Change in Places, Spaces, and Cultural Values

MARIE-PAULE JUNGBLUT, ROSA TAMBORRINO

Il patrimonio vulnerato nella città storica dell'Aquila: eredità di un "unico monumento di assoluto valore culturale

The Damaged Heritage in the Historic City of L'Aquila: Legacy of a "Unique Monument of Absolute Cultural Value"

ELENA DE PANFILIS

772

Memorie d'acqua: ripensare il patrimonio termale di Castellammare di Stabia tra cura, territorio e progetto

Water Memories: re-thinking the thermal heritage of Castellammare di Stabia through care, territory, and design

FRANCESCA DI FUSCO

774

The Spatial Narrative of Huangshi Mining and Metallurgy Industrial Heritage in the Context of Social Dynamics and Change

La narrazione spaziale del patrimonio industriale minerario e metallurgico di Huangshi nel contesto delle dinamiche sociali e del cambiamento

BEINI GUO

776

Atlante potenziale del "centro storico" di Bologna

A potential atlas of Bologna's 'historic centre'

GIOVANNI LEONI, MATTEO CASSANI SIMONETTI, ILARIA CATTABRIGA,
GIAN MARCO GARDINI, RAMONA LOFFREDO, YUQI ZHUGE

778

Tutela e valorizzazione del sito UNESCO "Centro Storico di Napoli":
il rapporto tra stratificazione urbana e patrimonio immateriale

*Protection and enhancement of the UNESCO site "Historic Centre of Naples":
the relationship between urban stratification and intangible heritage*

ISABELLA RECCIA

780

Mapping Cultural Practices for Enhancing Societal Resilience

Pratiche culturali collaborative per la resilienza sociale

ROSA TAMBORRINO, PELIN BOLCA, GIULIA MARIA MEZZALAMA

782

Navigating Historical Urban Hazards and Heritage by Combining National and Local Information

Rischi storici urbani e patrimonio: un approccio integrato tra informazioni nazionali e locali

ROSA TAMBORRINO, GIULIA MARIA MEZZALAMA, MATILDE DEANDREIS

784

Spazi urbani come crocevia di memoria e identità: patrimonio culturale e resilienza nella ricostruzione immateriale dell'Aquila

Urban Spaces as Crossroads of Memory and Identity: Cultural Heritage and Resilience in the Intangible Reconstruction of L'Aquila

SARA TROIANI

786

Pleasure on the Edge: the Leblon Hotel and the Transformations of Rio de Janeiro's Seaside in 20th-Century

Il Piacere al Limite: il Leblon Hotel e le Trasformazioni del Litorale di Rio de Janeiro nel XX secolo

NINA ZONIS, MARIA CRISTINA NASCENTES CABRAL

788

5.13

790

La città crocevia della memoria viva. Presente urbano e archeologia

The City is a Crossroads of Living Memory. Urban Present and Archaeology

ANTONINO MARGAGLIOTTA

La persistenza della città Teatroide

The enduring presence of the Theatroeid City

ALBERTO ANELLO

792

Architettura, storia e memoria: il caso del Teatro Romano di Tarragona

Architecture, history and memory: Tarragona's Roman Theatre

FEDERICA BARRACO

794

Santa Eulalia, Street, Square and Heritage

Santa Eulalia, Viale, Piazza e Patrimonio

RUBÉN CABECERA SORIANO, SETE ÁLVAREZ BARRENA

796

La valorizzazione dei siti archeologici abitati. Il caso di Taranto

The valorization of inhabited archaeological sites. The case of Taranto

ANGELA DICEGLIE

798

La Memoria Sotterranea di Palermo: Patrimonio, Stratificazione e Trasformazione Urbana

The Subterranean Memory of Palermo: Heritage, Stratification, and Urban Transformation

ANGELO GANAZZOLI

800

Il patrimonio archeologico come volano per la valorizzazione del contesto, sociale, economico, ambientale: il caso del sito di Viminacium in Serbia

Archaeological heritage as a driving force for the valorization of the social, economic and environmental context: the case of the Viminacium site in Serbia

NORA LOMBARDINI, SILVIA CERISOLA, SOFIA VELICHANSKAIA, MIRIAM TERZONI 802

Il progetto come re-interpretazione segnica della memoria, negli spazi della città e dell'archeologia

The Architectural Project as a Sign-Based Reinterpretation of Memory in Urban and Archaeological Spaces

PAOLA PASSARELLO

804

Luoghi antichi, città presenti: il parco archeologico come dispositivo relazionale
Ancient sites, contemporary cities: rethinking the archaeological park as a relational Space

EMANUELE RICHIUSA

806

Reimagining Archaeological Sites as Active Urban Spaces: The Case of Tarsus, Turkey

Riconfigurare i Siti Archeologici come Spazi Urbani Attivi: Il Caso di Tarsus, Turchia

NUR UMAR, SENA SOYUPAK, AYÇA ÖZMEN

808

Archeologia urbana e progetto contemporaneo: innesti di memorie nel corpo vivo della città

Urban archaeology and contemporary design: integrating memory into the living structure of the city

CHIARA ZANACCHI

810

5.14

812

Riconfigurare la città come spazio ludico

Reconfiguring the City as a Playful Space

GIULIA CONTI, FEDERICO MONTANARI

Mapping RE. Narrazioni digitali e valorizzazioni ludico/estetiche nella percezione urbana della città di Reggio Emilia

Mapping RE. Digital narratives and ludic/aesthetic valorisation in the urban perception of the city of Reggio Emilia

ENRICO BARBETTI, RUGGERO RAGONESE, AURA TIRALONGO

815

Riflessioni di una giocatrice urbana di Pokémon: la città come spazio ludico aumentato

Reflections of an Urban Pokémon Player: The City as Augmented Play Space

GIULIA CONTI

817

Exploring Urban Spaces. Metodologie di apprendimento in movimento per comprendere la città

Exploring Urban Spaces. Movement Methodologies for Understanding the City

FEDERICO MONTANARI, GIULIA CONTI

819

Ibrida, inattesa, mutevole. Leggere e progettare la città come spazio ludico

Hybrid, unexpected, changeable. Understanding and designing the city as a playful space

GIULIA MARINO

820

Gioco, città e cambiamenti climatici: i serious games per una cultura urbana adattiva e condivisa

Games, cities and climate change: serious games for an adaptive and shared urban culture

VINCENZO PACE, CHIARA RIZZI

822

Sport, giochi e pratiche del quotidiano: una prospettiva geografica sulla (ri) semantizzazione di piazza Vittorio Emanuele Orlando a Palermo

Sport, games and everyday practices: a geographical perspective on the resemantisation of Piazza Vittorio Emanuele Orlando in Palermo

GAETANO SABATO

824

5.15

826

Interni a cielo aperto. Per una identità mutevole degli spazi aperti della città

Open-Air Interior. For a Changing Identity of the City's Open Spaces

CLAUDIA PIRINA, GIOVANNI COMI, VINCENZO D'ABRAMO

Ricostruire lo spazio urbano. Due progetti per Colonia Veneta e Treviso

Rebuilding urban space. Two urban projects for Colonia Veneta and Treviso

ALESSANDRO DALLA CANEVA

828

Architetture di prossimità: il giardino terapeutico come dispositivo di risemantizzazione dello spazio urbano tra cura, natura e comunità

Architectures of Proximity: The Therapeutic Garden as a device for resignifying Urban Space through Care, Nature, and Community

PAOLA LIMONCIN, ANNA DORDOLIN

830

Monza, storia di una piazza

Monza, story of a square

RAFFAELLA NERI

832

Nuovi significati per spazi 'tra le cose': esperienze a Udine sud

New meanings for spaces "between things": the experiences of Udine South

CLAUDIA PIRINA, GIOVANNI COMI, VINCENZO D'ABRAMO

834

Spazi aperti per l'abitare collettivo

Open Spaces for co-living

EMILIANO ROMAGNOLI

836

How to balance between change and continuity?

Come trovare un equilibrio tra cambiamento e continuità?

KAREL VANDENHENDE

838

Sceneggiatura di un interno urbano

Screenplay of an urban interior

LUCA ZECCHIN

840